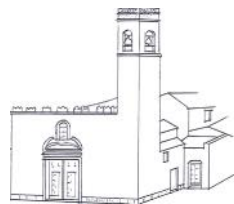




Sperate!

15 Gennaio 2017
II Domenica del Tempo Ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

15 gennaio 2017 - MIGRANTI MINORENNI, VULNERABILI E SENZA VOCE

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

In occasione dell'annuale Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, mi sta a cuore richiamare l'attenzione sulla realtà dei migranti minorenni, specialmente quelli soli, sollecitando tutti a prendersi cura dei fanciulli che sono tre volte indifesi perché minori, perché stranieri e perché inermi, quando, per varie ragioni, sono costretti a vivere lontani dalla loro terra d'origine e separati dagli affetti familiari.

Le migrazioni, oggi, non sono un fenomeno limitato ad alcune aree del pianeta, ma toccano tutti i continenti e vanno sempre più assumendo le dimensioni di una drammatica questione mondiale. Non si tratta solo di persone in cerca di un lavoro dignitoso o di migliori condizioni di vita, ma anche di uomini e donne, anziani e bambini che sono costretti ad abbandonare le loro case con la speranza di salvarsi e di trovare altrove pace e sicurezza.

Sono in primo luogo i minori a pagare i costi gravosi dell'emigrazione, provocata quasi sempre dalla violenza, dalla miseria e dalle condizioni ambientali, fattori ai quali si associa anche la globalizzazione nei suoi aspetti negativi. La corsa sfrenata verso guadagni rapidi e facili comporta anche lo sviluppo di aberranti piaghe come il traffico di bambini, lo sfruttamento e l'abuso di minori e, in generale, la privazione dei diritti inerenti alla fanciullezza sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.

L'età infantile, per la sua particolare delicatezza, ha delle esigenze uniche e irrinunciabili. Anzitutto il diritto ad un ambiente familiare sano e protetto dove poter crescere sotto la guida e l'esempio di un papà e di una mamma; poi, il diritto-dovere a ricevere un'educazione adeguata, principalmente nella famiglia e anche nella scuola, dove i fanciulli possano crescere come persone e protagonisti del futuro proprio e della rispettiva nazione. Di fatto, in molte zone del mondo, leggere, scrivere e fare i calcoli più elementari è ancora un privilegio per pochi. Tutti i minori, poi, hanno diritto a giocare e a fare attività ricreative, hanno diritto insomma ad essere bambini.

Chiesa di San Giovanni Battista

Domenica 15 Gennaio <i>II del Tempo Ordinario</i>	08.00	Raffaele, Giuseppina e figli defunti
	10.00 16.00	Pro popolo <i>In S. Lucia: Ora di guardia</i>
Lunedì 16 Gennaio <i>S. Marcellino I</i>	09.00	<u>In S. Lucia:</u> Spiga Olga (2° anniv.), Alessia
	17.30	Viridis Giuseppe
Martedì 17 Gennaio <i>S. Antonio abate</i>	08.30	S. Antonio abate
	17.30	S. Antonio abate
Mercoledì 18 Gennaio <i>S. Prisca</i>	17.30	Asta Mario e Iantorno Isaia
Giovedì 19 Gennaio <i>S. Marta</i>	17.30	Podda Luigi
Venerdì 20 Gennaio <i>S. Sebastiano</i>	17.30	S. Sebastiano
Sabato 21 Gennaio <i>S. Agnese</i>	17.30	Spiga Giovanna e Schirru Vittorio <i>Battesimo: Emanuele Autiero</i>
Domenica 22 Gennaio <i>III del Tempo Ordinario</i>	08.00	
	10.00	Pro popolo <i>Battesimo: Soddu Matteo</i>

Madonna del Perpetuo Soccorso

Cottolengo

10.30 18.00		9.00	Fam. Sciola
17.00	Soro Efisio e Brisu Maria	9.00	
17.00	S. Antonio abate	9.00	S. Antonio abate
17.00	Isidoro e Veronica Casti	9.00	
17.00	Giuseppe Pisano (trigesimo)	9.00	
17.00	Nella e Maria Rosaria	9.00	Giuseppina
18.00	Spiga Arnaldo	9.00	
10.30 18.00	Fanutza Maria Paola (1° anniversario) Angela Casula (2° mese)	9.00	

dalla prima pagina

Desidero rivolgere una parola a voi, che camminate a fianco di bambini e ragazzi sulle vie dell'emigrazione: essi hanno bisogno del vostro prezioso aiuto, e anche la Chiesa ha bisogno di voi e vi sostiene nel generoso servizio che prestate. Non stancatevi di vivere con coraggio la buona testimonianza del Vangelo, che vi chiama a riconoscere e accogliere il Signore Gesù presente nei più piccoli e vulnerabili.

Affido tutti i minori migranti, le loro famiglie, le loro comunità, e voi che state loro vicino, alla protezione della Santa Famiglia di Nazareth, affinché vegli su ciascuno e li accompagni nel cammino; e alla mia preghiera unisco la Benedizione Apostolica.

Francesco



S. Antonio abate è uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa. Nato a Coma, nel cuore dell'Egitto, intorno al 250, a vent'anni abbandonò ogni cosa per vivere dapprima in

una plaga deserta e poi sulle rive del Mar Rosso, dove condusse vita anacoretica per più di 80 anni: morì, infatti, ultracentenario nel 356. Già in vita accorrevano da lui, attratti dalla fama di santità, pellegrini e bisognosi di tutto l'Oriente. Anche Costan-

tino e i suoi figli ne cercarono il consiglio. La sua vicenda è raccontata da un discepolo, sant'Atanasio, che contribuì a farne conoscere l'esempio in tutta la Chiesa. Tanti furono i suoi discepoli da essere chiamato padre dei monaci. Per due volte lasciò il suo romitaggio. La prima per confortare i cristiani di Alessandria perseguitati da Massimino Daia. La seconda, su invito di Atanasio, per esortarli alla fedeltà verso il Concilio di Nicea. Nell'iconografia è raffigurato circondato da animali domestici (come il maiale), di cui è popolare protettore.

AVVISI

CORSO FIDANZATI

ovvero il **percorso di preparazione alla Vita Matrimoniale** inizia **sabato 14 gennaio 2017 alle ore 19.00** nel **salone PGVR c/o pp. Redentoristi** in Via Ciusa 23.

UFFICIO PARROCCHIALE

(Via XI Febbraio 41)

dal MARTEDÌ al SABATO dalle 15.30 alle 17.00

telefono: **070 960 0100** | e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**

(certificati, nulla osta, prenotazione battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.)



Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **0709600100** abitazione: **0709601922** urgenze: **3398316606**